



L'alternanza scuola-lavoro in Trentino.

Interventi formativi a supporto dell'attività di tirocinio degli istituti secondari di secondo grado

Contesto di riferimento

L'alternanza scuola lavoro è una “modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza e con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, che assicura ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro”.

L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali del territorio e le personali esigenze formative degli studenti.

Nel sistema trentino, l'alternanza scuola lavoro è ripresa nella Legge provinciale sulla scuola n. 10 del 2016 che “nell'ambito del secondo ciclo di istruzione e formazione (...) individua modalità per la promozione e la valorizzazione dell'apprendimento in alternanza tra scuola e lavoro, in relazione ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, sviluppando l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro”.

Tale metodologia diventa parte integrante del curriculum scolastico e pertanto obbligatoria e i percorsi di alternanza vengono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa per una durata complessiva di almeno 400 ore nell'ultimo triennio nell'istruzione tecnica e professionale e di almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei.

L'alternanza si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, utilizzando metodologie e pratiche didattiche che valorizzano stili di apprendimento anche di tipo induttivo. Si può realizzare attraverso diverse attività tra cui visite aziendali guidate, testimonianze da parte dei diversi soggetti dell'impresa, tirocini curriculari, impresa formativa simulata, impresa didattica, progetti realizzati su commissione da parte delle imprese pubbliche o private, preparazione e accompagnamento al tirocinio, project work e elaborazione delle esperienze maturate.

Pertanto, il tirocinio curriculare costituisce il periodo di apprendimento che lo studente trascorre in un contesto lavorativo, ovvero la fase “pratica” di un percorso di alternanza svolta presso una struttura ospitante.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. La scuola e l'impresa sono considerati ambienti di apprendimento integrati tra loro, nella consapevolezza che, per uno sviluppo coerente e pieno

della persona, devono essere ampliati e diversificati i luoghi, le modalità e i tempi dell'apprendimento.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro crea quindi un ponte tra il momento formativo e quello operativo e si pone l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Progetto formativo

Accanto al tirocinio e alle altre possibili attività in alternanza scuola lavoro, si ritiene importante inserire una serie di interventi formativi in grado di supportare gli studenti e fornire loro competenze specifiche relative al mercato del lavoro al fine di una loro corretta lettura delle dinamiche proprie delle aziende (sia pubbliche che private) e di un adeguato inserimento nei luoghi di lavoro.

Nell'ultimo triennio tra le attività in alternanza rientreranno anche alcuni moduli formativi di seguito descritti che si svilupperanno a partire da ottobre 2016 e accompagneranno gli studenti delle classi interessate fino alla conclusione del ciclo di studi di scuola secondaria di secondo grado. Per l'anno scolastico 2016-2017 saranno coinvolti gli studenti delle classi terze e quarte.

Contenuti

Il percorso formativo avrà una durata complessiva di 24 ore e sarà composto da 8 moduli di 3 ore ciascuno, di seguito descritti:

I giovani e il lavoro

La promozione dell'occupazione giovanile rappresenta una delle priorità più significative dei recenti interventi legislativi a livello nazionale e locale in tema di lavoro. Le performance negative dei mercati del lavoro in alcune nazioni europee proprio sul fronte dell'inserimento lavorativo dei giovani inoccupati ha spinto anche l'Unione Europea a varare programmi specifici, come la Garanzia Giovani, a sostegno dell'occupazione giovanile con finanziamenti comunitari.

Particolare rilievo ha al riguardo il raccordo tra scuola-lavoro, tramite la valorizzazione di tirocini e del nuovo apprendistato. Il corso si propone di evidenziare le opportunità esistenti per giovani e imprese e quali sono gli esiti occupazionali in base ai titoli di studio.

Ore di formazione: 3

Le tipologie contrattuali

Con il d.lgs. n. 81/2015, entrato in vigore il 25 giugno 2015, in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 183/2014, il cosiddetto "Jobs Act", si è provveduto ad un riordino delle tipologie contrattuali, in una prospettiva di semplificazione o riduzione delle stesse.

Particolare rilievo ha la nuova regolazione del contratto a tempo indeterminato, del contratto a termine, del part time, della somministrazione di lavoro, e in special modo delle collaborazioni coordinate e continuative con il superamento del lavoro a progetto.

Nel percorso formativo verranno illustrate le caratteristiche salienti delle diverse tipologie contrattuali, presentando diritti, doveri e tutele di lavoratrici e lavoratori.

Ore di formazione: 3

Il lavoro autonomo e smart working

Il disegno di legge n. 2233 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato a tempo indeterminato” prevede nello specifico misure di sostegno in favore del lavoro autonomo con l’obiettivo di costruire per i lavoratori, prestatori d’opera materiali e intellettuali non imprenditori, un sistema di diritti e di welfare moderno capace di sostenere il loro presente e di tutelare il loro futuro. La proposta riapre quindi un dibattito assolutamente attuale e decisivo per un mercato del lavoro nuovo e composto anche da figure professionali oggi non rappresentate e non tutelate. Ulteriore attenzione sarà rivolta alle forme flessibili di lavoro agile, su cui si concentra il Titolo 2 del disegno di legge, finalizzate all’incremento della produttività e all’agevolazione dei tempi di vita e di lavoro.

Ore di formazione: 3

La retribuzione e la previdenza

Sulla base dell’articolo 36 della Costituzione il lavoratore ha diritto ad una retribuzione “proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro, e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia una esistenza libera e dignitosa”.

Secondo il Codice Civile e la giurisprudenza si intende per “retribuzione sufficiente” quella corrispondente ai minimi previsti dai contratti collettivi, definita anche minimo contrattuale o paga sindacale. Da queste premesse intende partire il momento formativo nel quale verranno illustrate le voci che compongono la retribuzione, chi la contratta e come può variare. C’è una parte della retribuzione che in parte non si trova in busta paga. Sono i contributi sociali, ossia i versamenti per la pensione. Negli anni la legislazione previdenziale è stata più volte riformata per dare risposta ad esigenze di sostenibilità finanziaria e di equità del sistema pensionistico pubblico. Accanto a questo si è poi sviluppata la previdenza complementare che gioca un ruolo di primaria importanza nel poter garantire alle lavoratrici e ai lavoratori un livello di reddito adeguato nel momento del loro pensionamento.

La conoscenza dell’articolazione e della funzione dei due pilastri su cui si basa il sistema pensionistico italiano è fondamentale per ogni giovane che si affacci sul mercato del lavoro e che attraverso la contribuzione previdenziale comincia a costituire la propria pensione futura.

Ore di formazione: 3

Il ruolo delle rappresentanze

Il modulo si propone di approfondire un aspetto fondante di tutte le democrazie avanzate, la libertà sindacale. La materia riguarda il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza sia sul fronte dei lavoratori che delle imprese. Si affronterà il tema dei diritti sindacali garantiti dalla legge, delle relazioni di lavoro attraverso l’attività contrattuale e del funzionamento delle rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro e i diritti sindacali garantiti dalla legge e dai contratti alle lavoratrici e ai lavoratori.

Ore di formazione: 3

Le differenze nel mondo del lavoro

Essere donna nel mondo del lavoro e nell’impresa non è sempre un vantaggio. Ma le differenze non si fermano al sesso. Ci sono quelle riferite alle disabilità, ai percorsi scolastici, alla provenienza geografica, alla composizione familiare. Le leggi e le norme contrattuali cercano di riconoscere queste differenze per garantire a tutti le stesse opportunità di

partenza.

Il corso si prefigge di presentare, tra l'altro, gli strumenti per l'inserimento lavorativo dei disabili, per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, per sostenere le famiglie nei momenti di difficoltà. Si tratta di interventi fondamentali per garantire a tutti le stesse opportunità di accesso al lavoro che rappresenta, un'aspirazione individuale alla realizzazione di sé e al contempo uno strumento di emancipazione nella posizione sociale.

Ore di formazione: 3

Il Trentino: autonomia, mercato del lavoro e sistema produttivo

Vivere e lavorare in Trentino è certamente diverso rispetto alle altre regioni italiane. L'evoluzione degli strumenti a supporto dello sviluppo locale si è intersecata con una straordinaria accelerazione del cambiamento negli scenari di riferimento, dalla struttura del mercato del lavoro alla crescente internazionalizzazione dei mercati, dall'integrazione europea alla nuova fase dell'ordinamento autonomistico.

Risulta importante cogliere gli aspetti strutturali del sistema trentino, illustrando agli studenti quali sono gli strumenti che l'Autonomia ha garantito nel tempo per l'inserimento dei giovani al lavoro e per la realizzazione di un progetto imprenditoriale.

Ore di formazione: 3

La scuola non è mai finita. Apprendistato, formazione continua e certificazione delle competenze

Anche quando la scuola finisce, c'è sempre tempo e modo di imparare. L'apprendistato e la formazione continua, cioè la formazione per chi lavora in un ufficio o in un'impresa, rappresentano una leva fondamentale per qualificarsi e rafforzare le proprie professionalità da spendere in un mondo del lavoro che cambia incessantemente. Ma è fondamentale anche per potenziare le possibilità dell'impresa di produrre maggiore innovazione e qualità per reggere alle sfide del mondo globalizzato.

Sono molte le occasioni in Trentino per continuare ad imparare lavorando. Tra queste c'è anche la possibilità prevista dalla legge di vedere riconosciute e certificate capacità e saperi acquisiti sul campo, ossia direttamente nel posto di lavoro. Validazione e certificazione delle competenze sono strumenti indispensabili per trovare con più facilità un lavoro quando serve.

Ore di formazione: 3

Gli studenti affronteranno 4 moduli il terzo anno (I giovani e il lavoro, Le tipologie contrattuali, Il lavoro autonomo e smart working, La retribuzione e la previdenza oppure il Trentino: autonomia, mercato del lavoro e sistema produttivo) per un totale di 12 ore formative e 4 moduli il quarto anno (Il ruolo delle rappresentanze, Le differenze nel mondo del lavoro, Il Trentino: autonomia, mercato del lavoro e sistema produttivo oppure La retribuzione e la previdenza, La scuola non è mai finita. Apprendistato, formazione continua e certificazione delle competenze) per un totale di 12 ore formative.

Durante il quinto anno sarà possibile svolgere eventuali moduli non affrontati durante il quarto anno, al fine di completare l'intero percorso.

Ogni classe avrà la possibilità di frequentare il percorso descritto e i moduli formativi saranno replicati in ogni istituto scolastico/rete al fine di soddisfare le richieste che perverranno.

Ogni edizione del percorso sarà rivolta a tre classi provenienti da una o più scuole, tenendo conto della dislocazione territoriale degli istituti scolastici interessati.

Nell'anno scolastico 2016/2017 gli studenti del quarto anno affronteranno 5 moduli formativi per complessive 15 ore di attività: I giovani e il lavoro, Le tipologie contrattuali, Il lavoro autonomo e smart working, La retribuzione e la previdenza, Il ruolo delle rappresentanze.

Poiché si ritiene fondamentale il coinvolgimento degli insegnanti/tutor d'aula, si prevede un incontro all'inizio di ogni anno scolastico in cui illustrare il percorso e approfondire le principali tematiche.

Metodologie formative

I temi saranno affrontati in aula e/o online in base alle esigenze che le singole tematiche presentano. La modalità "online" sarà scelta per i temi che non prevedono particolare interazione tra i docenti e i partecipanti e che possono essere proposti con materiali didattici fruibili a distanza.

La modalità "aula" sarà invece proposta per le tematiche che richiedono una particolare interazione con l'aula, che prevedono articolazioni laboratoriali o seminariali e che possono rappresentare occasioni di dibattito al fine di un maggiore coinvolgimento degli studenti.

A tal proposito si ritiene infatti che l'attività in aula sia assolutamente indispensabile per poter affrontare adeguatamente argomenti nuovi e forse di complessa comprensione per i giovani studenti.

Le attività d'aula saranno supportate da materiali didattici appositamente predisposti dai docenti titolari delle tematiche, che saranno preventivamente validati dal Dipartimento della conoscenza e resi disponibili.

Ogni modulo formativo si concluderà con un test di autovalutazione al fine di valutare l'attività svolta e certificare l'esperienza di ogni studente coinvolto.

Ogni modulo formativo sarà inoltre valutato dagli studenti attraverso un questionario di gradimento e le valutazioni costituiranno materiale di riflessione per le successive ore di formazione.

Per l'anno scolastico 2016/2017 non si prevede attività "online" poiché in fase di avvio dell'attività è indispensabile il contatto con gli studenti al fine di comprendere le loro esigenze specifiche e il confronto permetterà di definire quali moduli attivare in modalità a distanza già per il successivo anno scolastico.

Monitoraggio attività

Le attività formative saranno costantemente monitorate da figure qualificate al fine di rilevare le eventuali criticità e di intervenire repentinamente per migliorare e accrescere il progetto e le possibilità formative offerte agli studenti.

Tempi e sedi delle attività

Le attività formative si svolgeranno nelle sedi delle scuole.

I periodi dell'anno e le date saranno definite con ogni istituto scolastico in base alle specifiche necessità.

Gruppo dei formatori

I docenti coinvolti saranno esperti dei temi trattati e delle specificità del mercato del lavoro con esperienza nella formazione e una conoscenza delle dinamiche proprie dell'ambito scolastico.